

Mittente	Manfredi Muzio	Destinatario	Denores (De Nores) Giason (Iason), lettore
Data	27/1/1591	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Nansi [Nancy, Francia]	Luogo arrivo	Padova
Incipit	Alla favola Boscareccia di Semiramis, che tanto Vostra Signoria laudò		
Contenuto	<p>Muzio Manfredi scrive a Giason (Iason) Denores (De Nores) affermando di aver composto quella "favola boscareccia di Semiramis" (Muzio Manfredi, 'La Semiramis boscareccia di Mutio Manfredi [...]', Bergamo, Ventura, 1593) che il Denores aveva lodato a Padova [non abbiamo notizie circa un soggiorno a Padova del Manfredi] spronandolo a realizzarla; così spiega che sia tutti i versi sia le quattro ballate del coro furono interamente composte poco prima di partire dall'Italia [verso Nancy in Francia, dove soggiornò dal dicembre 1590 dopo il trasferimento della sua signora, la duchessa Dorotea di Lorena] in solo poco più di un mese [dalla lettera con incipit: "Come che Vostra Signoria Illustrissima stimi assai, e forse troppo", si desume inoltre che la 'Semiramis boscareccia' fu realizzata in Lombardia, congetturalmente nel novembre 1590], ottenendo un risultato tale da renderlo soddisfatto, e ancor più felice si sente nel veder apprezzata la sua opera da chi l'ha ascoltata, come lo stesso Denores. Infine, chiede se abbia stampato la 'Risposta al Verrato' così che gliene invii una copia per leggere ciò che egli replica sulla pastorale [quest'ultima affermazione del Manfredi è da leggere in riferimento al dibattito nato tra Giason Denores e Battista Guarini: quest'ultimo fu sostenitore della tragicommedia pastorale, nata dall'unione tra commedia e tragedia; fusione mai accettata dal primo che rese esplicito il suo pensiero nel suo 'Discorso di Iason Denores intorno a' que' principii, cause, et accrescimenti, che la comedia, la tragedia, et il poema heroico [...]', Padova, Meieto, 1587. A sua volta il Guarini gli rispose con 'Il Verrato ovvero Difesa di quanto ha scritto m. Giason Denores. Contra le tragicommedie, et le pastorali, in un suo discorso di poesia', Ferrara, Caraffa, 1588. E nuovamente il Denores gli rispose con la sua 'Apologia contra l'auctor del Verato di Iason de Nores di quanto ha egli detto in un suo discorso delle tragicommedie, & delle pastorali [...]', Padova, Meietti, 1590: è congetturalmente questa l'opera a cui il Manfredi si riferisce quando chiede al suo destinatario se ha stampato la sua risposta al Verrato. Per completezza si tenga presente che il Guarini rispose nuovamente con "Il Verato secondo ouuero Replica dell'Attizzato accademico ferrarese in difesa del Pastorfido, contra la seconda scrittura di messer Giason De Nores intitolata apologia...", Firenze, Filippo Giunti, 1593]. [Si consideri che le lettere del Manfredi sono datate in modo fittizio, tali da poter essere disposte in modo consecutivo nel corso dell'anno 1591, e che i possibili riferimenti temporali ivi presenti potrebbero essere stati manipolati con accurata attenzione per far coincidere i tempi. In questa lettera, nello specifico, si rintraccia un'incongruenza: il destinatario della lettera, Giason Denores, morì nel 1590 seppur ne ignoriamo il mese e il giorno preciso; quindi, possiamo o congetturare che la morte del Denores sia avvenuta sul finire del 1590, e che quindi il Manfredi all'altezza del gennaio 1591 non fosse ancora al corrente della morte del suo destinatario, ritenendo veritiera la datazione; altrimenti trattasi di una datazione falsificata e quindi di una lettera scritta in realtà precedentemente ancor quando il Denores era vivo, ma Manfredi non si trovava a Nancy].</p>		
Fonte	Muzio Manfredi, 'Lettere brevissime', Venezia, Meglietti, 1606, p. 24, n° 27		

Archilet
reti epistolari

Archivio delle Corrispondenze
Letterarie di Età Moderna
(secoli XVI-XVII)

Compilatore Angeloni Alessandra

